

TESTIMONI
DI DIO



VEGLIA MISSIONARIA

CANTO: MUNGU NI PENDO

Tradizionale dal Tanzania

Mungu ni pendu
Apenda watu
Mungu ni pendu, anipenda
Mungu ni pendu
Apenda watu
Mungu ni pendu, anipenda

Sikilizeni
Furaha yangu
Mungu ni pendu
Apenda watu

Mungu ni pendu
Apenda watu
Mungu ni pendu, anipenda

Sababu hii
Nam tumickia
Nam sifu yeye Maisha yote

Trad.:

Dio è amore
Ama le persone
Dio è amore, egli mi ama
Ascoltate la mia felicità
Dio è amore
Ama le persone
Per questo Io lo servo
E lo lodo per tutta la vita

Ebd. Siamo qui riuniti, giunti da vie diverse, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI: AMEN

Ebd. Il Dio della vita, il Padre che ha creato tutti i popoli, il Figlio che ha dato la sua vita per tutti, lo Spirito che ci rende fratelli, sia con tutti noi e faccia di noi un cuor solo e un'anima sola

Guida: "Destinatari dell'annuncio del Vangelo sono tutti i popoli. La Chiesa per sua natura è missionaria, in quanto essa trae origine dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo, secondo il disegno di Dio Padre. Questa è la

grazia e la vocazione propria della Chiesa , la sua identità più profonda. Essa esiste per evangelizzare e di conseguenza non può mai chiudersi su se stessa” (dal Messaggio di Benedetto XVI). Invochiamo lo Spirito Santo perché guidi sempre con coraggio i suoi figli sulle strade del mondo testimoni di quell’amore che raggiunge tutti i popoli:

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio”.

Canone: Veni, Sancte Spiritus

Da' alla tua Chiesa, o Signore,
una esperienza nuova e fresca
della Pentecoste,
perché tutti nella loro lingua,
nel loro temperamento,
nel loro carisma,
si uniscano al grande coro di lode.

Veni, Sancte Spiritus

Purificaci, o Signore,
e aumenta la nostra fede,
perché possiamo consolare gli afflitti
e sostenere la fede dei fratelli.

Veni, Sancte Spiritus

Vieni, o Spirito Santo,
e liberaci dalle nostre chiusure,
dalle nostre preoccupazioni,
dalla nostra angoscia,
dalla nostra sfiducia.

Veni, Sancte Spiritus

Rendici liberi per Te,
docili alle tue ispirazioni,
perché la nostra vita
diventi voce e coro:
Abbà, Padre!

Veni, Sancte Spiritus

ISOL: *Il genere umano è chiamato a vivere sulla terra
ciò che le tre persone divine vivono nel cielo:
la convivialità delle differenze.*

Che cosa significa?

*Nel cielo più persone mettono così tutto in comunione
sul tavolo della stessa divinità,
che a ciascuno rimane soltanto la propria identità personale che consiste
rispettivamente nell'essere Padre, nell'essere Figlio, nell'essere Spirito Santo.
Sulla Terra, gli uomini sono chiamati a vivere
secondo questo modello trinitario: a mettere cioè,
tutto in comunione sul tavolo della stessa umanità,
trattenendo per sé solo ciò che fa parte
della propria identità personale.*

*Questa è la pace: la convivialità delle differenze.
Definizione più bella non possiamo dare.*

Perché siamo andati a cercarla proprio nel cuore della SS. Trinità.

Pace non è la semplice distruzione delle armi.

*Ma non è neppure l'equa distribuzione dei pani
a tutti i commensali della terra.*

*Pace è mangiare il proprio pane
a tavola insieme con i fratelli.*

(Don Tonino Bello)

GIOVANNI: TESTIOMONE DEL L'AGNELLO

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,29-37 e 15,26-27)

Il giorno dopo, Giovanni vedendo Gesù venire verso di lui disse: «Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo! Ecco colui del quale io dissi: Dopo di me viene un uomo che mi è passato avanti, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare con acqua perché egli fosse fatto conoscere a Israele». Giovanni rese testimonianza dicendo: «Ho visto lo Spirito scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua mi aveva detto: L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio». Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Salmo 98 (Traduzione di p. Turolto)

1 Coro:Intonate al Signore un canto nuovo,
perché ha fatto ancora meraviglie:
ha portato vittoria la sua mano,
il suo braccio invincibile e santo!
Ha svelato il Signore la salvezza,
la giustizia agli occhi delle genti;
egli ha ricordato il suo amore
e a Israele la sua lealtà!.

**T. Intonate al Signore un canto nuovo,
perché ha fatto ancora meraviglie!**

2Coro:Gli estremi confini della terra
hanno visto il trionfo del nostro Dio:
terre tutte, acclamate al Signore,
esultate, gridate, inneggiate.
Componetegli canti con le arpe,
con le arpe dai suoni melodiosi,
con le trombe squillanti e le cetre,
acclamate davanti al re e Signore.

**T.Terre tutte, acclamate al Signore,
esultate, gridate, inneggiate!**

1Coro: Rombi il mare con tutta la sua vita,
frema il mondo coi suoi abitanti,
tutti i fiumi innalzino applausi,
cui insieme i monti facciano eco.
Tutto canti al Signore che viene:
viene a fare giustizia sulle genti,
e a regger le sorti della terra
con la sua giustizia e il suo amore.

**T.Tutto canti al Signore che viene:
viene a fare giustizia sulle genti!**

SEGNO:(durante il canto del cantico viene portato il segno di un paio di sandali: il testimone, come Giovanni Battista, si pone alla sequela del Cristo sulle strade del mondo).

CANTO: EL PROFETA

Antes que te formaras
dentro del vientre de tu madre,
antes que tú nacieras,
te conocía y te consagré.
Para ser mi profeta
de las naciones yo te escogí ;
irás donde te envíe
y lo que te mande proclamarás.

*Tengo que gritar,
tengo que arriesgar,
¡ay de mi, si no lo hago !
¿cómo escapar de ti ?
¿cómo no hablar,
si tu voz me quemaba dentro ?*

*Tengo que andar,
tengo que luchar,
¡ay de mi, si no lo hago !
¿cómo escapar de ti ?
¿cómo no hablar,
si tu voz me quemaba dentro ?*

No temas arriesgarte
porque contigo yo estaré ;
no temas anunciarme
porque en tu boca yo hablaré.
Te encargo hoy mi pueblo
para arrancar y derribar,
para edificar, destruirás y plantarás.

Deja a tus hermanos,
deja a tu padre y a tu madre,

Trad.:

*Prima che ti formassi
dentro il ventre di tua madre.
Prima che tu nascessi ti conoscevo
e ti consacrai.
Per essere il mio profeta delle nazioni
io ti scelsi:
andrai dove ti invio,
proclamerai colui che ti manda.*

*Devo gridare, devo rischiare.
Guai se non lo facessi
Come scappare da te? Come non par-
lare
se la tua voce mi brucia dentro?
Devo andare, devo lottare.
Guai se non lo facessi
Come scappare da te? Come non par-
lare
se la tua voce mi brucia dentro?*

*Non aver paura di rischiare
perchè io sarò con te.
Non aver paura di annunciarmi
perchè parlerò nella tua bocca.
Ti affido oggi il mio popolo
per saccheggiare e distruggere,*

*Lascia i tuoi fratelli,
Lascia tuo padre e tua ma-
dre,
abbandona la tua casa
perchè la terra sta gridando.
Nulla porterai con te perchè
io starò al tuo fianco
È ora di combattere
perchè il mio popolo sta sof-
frendo.*

abandona tu casa
 porque la tierra gritando está.
 nada traigas contigo
 porque a tu lado yo estaré ;
 es hora de luchar
 porque mi pueblo sufriendo está.

GESU': TESTIMONE DELL'AMORE DEL PADRE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv5,29-37)

Io non posso far nulla da me stesso; giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

Se fossi io a render testimonianza a me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera; 32ma c'è un altro che mi rende testimonianza, e so che la testimonianza che egli mi rende è verace. Voi avete inviato messaggeri da Giovanni ed egli ha reso testimonianza alla verità. 34Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché possiate salvarvi. Egli era una lampada che arde e risplende, e voi avete voluto solo per un momento rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha reso testimonianza di me.

KÔS YESHÛ'ÔTH (SAL 116)

Mâh 'âshîv la' Adonai
 kol tagmûlôhî 'alây.
 Mâh 'âshîv la' Adonai
 kol tagmûlôhî 'alây.
Kôs yeshû'ôth 'essa'
ûveshem Adonai 'eqrâ'
Kôs yeshû'ôth 'essa'

Trad.:

*Che cosa renderò al Signore
 per quanto mi ha dato?*

*Alzerò il calice della salvezza
 e invocherò il nome del Signore.*

*A te offrirò sacrifici di lode
 e invocherò il nome del Signore.*

Adempirò i miei voti al Signore.

ûveshem Adonai 'eqrâ' (bis)

Lekha 'ezbah zevah tôdhâh

ûveshem Adonai 'eqrâ.

Lekha 'ezbah zevah tôdhâh

ûveshem Adonai 'eqrâ.

Nedâray la'Adonai

nedâray 'ashallem.

Nedâray la'Adonai

nedâray 'ashallem.

2 SOL: *Da una testimonianza del Card. Van Thuan, arcivescovo vietnamita, espulso dal suo Paese dopo aver trascorso tredici anni, di cui nove in isolamento, in prigione in un campo di rieducazione*

E' nel presente che inizia l'avventura della speranza. Esso è l'unico tempo che possediamo nelle nostre mani. Il passato è già passato, il futuro non sappiamo se ci sarà. La nostra ricchezza è il presente. Vivere il presente è la regola dei nostri tempi. Nei ritmi frenetici della nostra epoca, occorre fermarsi nel momento presente come unica chance per «Vivere» veramente ed introdurre, sin d'ora, la nostra vita terrena nel corso della vita eterna.. Nei tempi più duri della mia prigionia, nei terribili anni di isolamento, i più duri della mia vita mi sentivo abbandonato da tutti e ho provato la stessa sofferenza di Gesù, solo sulla Croce. In quell'abisso della mia debolezza, fisica e mentale, ho ricevuto la Grazia di sentire come Gesù abbia potuto salvare l'Umanità, lì, solo sulla Croce, nell'immobilità assoluta. Le guardie poco a poco mi capirono. Mi permisero di tagliare un pezzo di legno in forma di Croce. Mi tagliai un pezzo piccolo piccolo di filo elettrico. La Croce che porto è fatta con il legno della prigionia e quel filo elettrico! Questa Croce è una continua chiamata: amare sempre! Perdonare sempre! Vivere il presente per l'evangelizzazione! Ogni minuto deve essere per l'amore verso Dio, solo così potrà essere colmo di speranza e radice per un futuro di libertà e di pace, di rispetto per ogni uomo.”.

SEGNO(durante il canto del viene portato il segno della Croce alla quale è strettamente avvolta un'edera: ogni discepolo unito al mistero pasquale di Cristo è portatore del Vangelo).

CANTO: DÀ NOS UM CORAÇÃO
Dànos um coração grande par amar,
dànos um coração forte para lutar.

Homens novos, criadores da historia,
 construtores da nova humanidade!
 Homens novos que vivem a existencia,
 como risco de um longo caminhar!

Homens novos, lutando com esperança,
 caminhantes, sedentos de verdade!
 Homens novos, sin freios nem cadeias,
 homens livres, que exigem liberdade!

Trad.:
Dacci un cuore grande per amare,
dacci un cuore forte per lottare.

Uomini nuovi, creatori della storia,
costruttori di una nuova umanità !
Uomini nuovi che vivono l'esistenza,
come rischio di un lungo cammino.

Uomini nuovi, che lottano con speranza,
pellegrini, assetati di verità !
Uomini nuovi senza freni né catene,
Uomini liberi, desiderosi di libertà!

LA CHIESA: TESTIMONE DEL RISORTO, DELL'AMORE CHE RIMNAE PER SEMPRE

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,1-8)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il

tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Guida: Il Signore Risorto è in mezzo a noi! Ora celebriamo la sua presenza nella storia ed il suo amore che ci porta a scoprire le gemme fiorite di perdono e di grazia, a scorgere il raggio della sua luce che rischiarerà l'oscurità della nostra indifferenza e a ricordare la testimonianza di tanti uomini e donne che lasciano trasparire nella semplicità della vita quotidiana, la gioia e la speranza del Vangelo.

(ad ogni invocazione viene portata la luce sul continente)

Letture 1: Lode a te Cristo Risorto, per i colori, i suoni e la gioia del continente africano, dove la vita esplose in tutte le sue meraviglie. L'annuncio della tua Risurrezione asciughi le lacrime dei volti e porti una nuova aurora in questo continente. (lampada verde)

Laudate Dominum, Laudate Dominum, omnes gentes alleluia

Letture 2: Lode a te Cristo Risorto, per la danza dell'incontro tra culture diverse nel continente americano. L'annuncio della tua risurrezione porti liberazione, spezzando ogni catena di schiavitù nella vita degli uomini e delle donne di questo continente. (lampada rossa)

Laudate Dominum, Laudate Dominum, omnes gentes alleluia

Letture 3: Lode a te Cristo Risorto, per tutti i testimoni del nostro continente, che hanno donato la propria vita per portare il tuo Vangelo a tutte le genti. L'annuncio della tua risurrezione insegni ai cristiani dell'Europa, a parlare la lingua dell'amore e dell'accoglienza verso tutti i popoli. (lampada bianca)

Laudate Dominum, Laudate Dominum, omnes gentes alleluia

Letture 4: Lode a te Cristo Risorto, per i tesori di sapienza che i popoli dell'Oceania custodiscono nelle loro isole. L'annuncio della tua risurrezione faccia sì che ad ogni uomo e donna venga riconosciuta la propria dignità umana e religiosa. (lampada azzurra)

Laudate Dominum, Laudate Dominum, omnes gentes alleluia

Letture 5: Lode a te Cristo Risorto, per il vento vitale e inarrestabile del tuo Spirito che soffia con la sua forza creativa nel continente asiatico, dove nasce l'alba del mondo. L'annuncio della tua risurrezione rischiari l'ombra delle divisioni e indichi cammini di unità. (lampada gialla)

Laudate Dominum, Laudate Dominum, omnes gentes alleluia

2 Sol: *“La sola, vera gioia sulla terra consiste nell’evadere dalla prigione del nostro io*

(non dico dell’io corporeo, perché è tempio di Dio e quindi santo) e di unirci,

mediante l’amore, alla Vita che dimora e canta l’essenza di ogni creatura e nell’intimo della nostra stessa anima.

Nel Suo amore possediamo ogni cosa, godiamo di ogni cosa, perché in ogni cosa troviamo Lui.

Così, mentre siamo nel mondo, tutto ciò che incontriamo, tutto ciò che vediamo, sentiamo e tocchiamo,

lungi dal contaminarci ci purifica, ci avvicina alla contemplazione e al cielo”.

(Thomas Merton -)

Guida: presentiamo al Signore tutti i nostri amici missionari che in modo speciale lo Spirito Santo ci ha affidato, ma insieme a loro preghiamo per tutti i missionari sparsi nei 5 continenti

(ad ogni gruppo di missionari in uno stato viene bruciato un grano di incenso)

America

Sr. Gabriella, Brasile

P. Rino, Brasile

P. Dario, Brasile

P. Daniele, Colombia

Sr. Noemi Myriam, Brasile

P. Renato, Messico

Sr. Clara e sr. Pia, Clarisse, Argentina

p. Roberto, Canada

fr. Claudio, Colombia

sr. Maria Ines, Brasile

Africa

Cesare e Patrizia, missionari laici in Sierra Leone

P. Joseph, Sierra Leone

Mons. Biguzzi, vescovo a Makeni, Sierra Leone

p.Giulio, Congo

sr. Peace, Togo

sr. Elsa, Mozambico

sr. Maria Angela, Madagascar

Alessandra e Giorgio, missionari laici in Tchad

Sr. Annalisa, Tchad

Sr. Raffaella , Centrafica

Sr. Nelma, Tchad

Sr. Luigina, Zambia

Sr. Maria, Zambia

Massimo, Zambia

sr.Daniela, Sud Sudan

Sr. Orietta, Kenya

Sr. M. Rosa, Kenya

P. Huberth, Kenya

P. Stefano, Kenya

P. Daniele, Sud Sudan

Sr. Elena, Kenya.

Fratel Roberto, Ethiopia

P. Marco, Ethiopia

D. Matteo, Ethiopia

Sr. M. Luisa, Congo

Sr. Severina, Uganda

P. Damiano, Uganda

P. Giuseppe Franzelli, vescovo di Lira in Uganda

Fratel Gilberto , Uganda

Fratel Tommaso, comboniano, Tanzania

P. Ottorino, Mozambico

P. Francesco, Monzambico
 Annamaria ,Nigeria
 p. Corrado, Congo
 P. Ezio Venturini, Sud Africa
 P. Giovanni, Camerun
 P. Luciano, Madagascar
 Sorelle clarisse in Rwanda

Asia

P.Paolo, Taiwan
 Sr. Angela, Thailandia
 Roberto, India
 Rudy, Bangladesh
 Don. Paolo, Bangladesh
 Fr. Massimo e frati della custodia di Terra Santa
 Sorelle clarisse di Gerusalemme

Oceania

Fr. Gianni, Papua Nuova Guinea

Europa

D. Pietro, Russia
 P. Giovanni, Albania
 P. Carmelo, Albania
 D. Giovanni, Albania
 P. Daniel Ange e Comunità Juvenesse Lumiere, Francia
 Julia e Riccardo, missionari laici del mondo del lavoro, Svizzera
 p..Alex, Italia
 P. Corrado, Italia
 P. Lino, Italia
 Fr. Marco Ferrario e fra Luca, frati minori itineranti, Italia
 Sr. Gemma e sr. Maria, Italia
 P. Pierre Aguilà, Comunità delle Beatitudini, evangelizzazione nel mondo

D. Angelo Bissoni, Giuseppini, formazione dell'Istituto nel mondo

sr. Tarcisia, Italia

sr. MAriarosa, Italia

sr. Lorena, Italia

sr. Expedita, Canarie

p. Gabriele, Italia

fr. Alberto, Italia

sr Daniela, Italia

p. Fabrizio, Italia

p. Franco, Italia

SEGNO: *durante il canto ognuno prende un foglietto con la situazione per cui pregare*

CANTO: CANCIÓN POR LA PAZ

Porque la muerte jamás vence a la vida,
y siempre tras la noche viene el día ;
aunque haya quienes se junten
y unan su oscuridad,
hay una luz que no podrán apagar.
Porque el amor no soporta la injusticia,
y también la miseria quita vidas ;
aunque haya quienes se escuden
tras su comodidad,
hay un país que ya comparte su pan.

*Vamos a hacer que la paz
sea con nosotros,
vamos a hacer que la vida reine aquí.
Vamos a hacer que la herida
cierre en todos,
y que el odio deponga su fusil.
Vamos a hacer que la paz*

*sea con nosotros,
vamos a hacer que la vida reine aquí.
Vamos a hacer que la tierra
sea de todos,
que la paz hoy se llama "compartir".*

Porque la paz no conoce de consignas,
ni tampoco de eternas zancadillas;
aunque haya quienes discuten
a quiénes hay que culpar,
hay una llaga que no puede esperar.
Porque la fe se alimenta y se predica
orando y construyendo la justicia ;
aunque haya quienes escuchen
tan sólo su verdad,
hay un llamado hacia todos por igual.

Trad.:

*Perché la morte non vince mai la vita
e sempre dopo la notte viene il giorno;
sebbene ci sia chi si fa uno con la sua oscurità,
c'è una luce che non potranno spegnere.
Perché l'amore non sopporta l'ingiustizia,
e anche la miseria impedisce la vita;
sebbene ci sia chi si fa scudo dietro i suoi beni,,
c'è un paese che già divide il suo pane.*

*Faremo che la pace sia con noi
Faremo che la vita regni qui.
Faremo che la ferita si rimargini in tutti e che l'odio deponga il suo fucile.
Faremo che la pace sia con noi
Faremo che la vita regni qui.
Faremo che la ferita si rimargini in tutti,
perché la pace oggi si chiama "condivisione".*

*Perché la pace non conosce sotterfugi
e neanche eterni sgambetti;
sebbene ci sia chi discuta a chi dare la colpa,
c'è una piaga che non può aspettare.*

*Perché la fede si alimenta e si predica pregando
e costruendo la giustizia;
sebbene ci sia chi ascolta soltanto la sua verità,
vi è ugualmente una chiamata verso tutti.*

Ebd. Preghiamo.

Tutti i viventi siano illuminati dalla tua sapienza o Padre.

**T. conosceranno la tua salvezza
e glorificheranno il tuo nome.**

Ebd. Tutti i cristiani siano guidati dal tuo Vangelo o Cristo

**T. seguiranno il comando nuovo
profeti di gioia e di speranza ai quattro angoli della terra.**

Ebd: Tutti i popoli siano avvolti dalla tua luce, o Spirito

T: la loro vita sarà un canto di lode

e le loro mani saranno spalancate verso i fratelli

Ebd. E la benedizione di Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo discende su di noi e sempre ci guida con la sua pace.

T. Amen

Ebd. Andiamo e proclamiamo con la nostra vita
la gioia del Signore risorto

T. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO: Bolingo bua Nzambe bolechi bobene buana si boli bisu
Jesu mobikisi
(Salela Mokonsi okoika ndele essengo)

Trad.:

Dal nostro cuore salga a te

il canto di gioia perché hai usato con noi misericordia

o Signore Gesù